

## **TIZIANA DAIANI**

**Rappresentante personale tecnico amministrativo dell'Ateneo**

Signor Presidente

Magnifico Rettore

Direttore Generale

Autorità

Colleghe e colleghi

Signore e signori

È per me un grande onore, Signor Presidente, essere qui per portare a Lei e a tutti gli illustri ospiti, il saluto del personale tecnico amministrativo e dei collaboratori ed esperti linguistici in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico e dei festeggiamenti per il centenario dalla fondazione nel 1925 dell'Università per Stranieri di Perugia.

Un anniversario che segna un traguardo significativo nella storia del nostro Ateneo e che ci offre l'opportunità di riflettere sia sul cammino percorso sia sulle sfide future. In 100 anni di storia abbiamo vissuto numerosi successi e ottenuto importanti riconoscimenti che continuiamo a celebrare con orgoglio.

Non sono mancati momenti difficili e situazioni complesse, di fronte alle quali la nostra comunità universitaria ha reagito con impegno e tenacia, forte del nostro passato e dei valori fondanti che da sempre ci guidano.

L'Università per Stranieri di Perugia si è sempre contraddistinta come un luogo di apertura, tolleranza e incontro fra persone di diverse provenienze e culture, un Ateneo a misura di persona, dove, studenti italiani e stranieri respirano un'atmosfera internazionale.

È in tale contesto, dinamico e stimolante, che i docenti, il personale tecnico amministrativo, i collaboratori ed esperti linguistici e i docenti di lingua e cultura italiana si trovano quotidianamente ad operare.

Le nostre dimensioni permettono di conoscerci tutti, di interagire in un ambiente che favorisce il dialogo diretto e privo di eccessivi formalismi, senza essere ridotti a un semplice numero di matricola, ma riconoscendoci come persone, impegnate nel perseguire obiettivi comuni.

Nel processo di sviluppo e di innovazione, in atto ormai da qualche anno nella pubblica amministrazione, è fondamentale porre al centro le persone.

All'interno di un sistema ben organizzato, ogni ruolo, ogni figura professionale ha un significato, al quale riconoscere un valore intrinseco.

Il mondo universitario non è da meno: l'Università è un insieme di individui, con inclinazioni, abilità e aspirazioni diverse, che, lavorando insieme, contribuiscono ogni giorno a promuovere la conoscenza e a formare coscienze.

Negli anni recenti, il personale tecnico amministrativo del nostro Ateneo è riuscito, unendo sacrificio e dedizione, a fare squadra per il bene comune, dimostrando una straordinaria capacità di gestire le criticità e di rispondere ai cambiamenti intervenuti all'interno dell'amministrazione.

Di fronte alla riduzione dell'organico e a carichi di lavoro sempre più consistenti, l'Ateneo, ha risposto con politiche assunzionali che hanno permesso di reclutare nuove unità di personale: un primo passo, rilevante, ma non ancora sufficiente per garantire l'efficienza dei processi e determinare un turn over generazionale indispensabile in una amministrazione che ambisce ad un continuo sviluppo.

Investire sul personale equivale a investire sul futuro dell'Ateneo, con l'obiettivo di generare valore pubblico.

La motivazione, il senso di appartenenza, gli obiettivi condivisi rendono il singolo individuo artefice del cambiamento sociale e in un contesto universitario come il nostro, riconoscere e sviluppare i punti di forza dei collaboratori significa maggiore consapevolezza da parte del singolo del ruolo svolto, maggiore efficienza, maggiore benessere organizzativo.

Prestare attenzione alle esigenze dei propri collaboratori, creare opportunità di crescita professionale, attuare una politica di welfare integrativo e di conciliazione vita-lavoro sono tutti elementi fondamentali per dare nuovo impulso a coloro che, ogni giorno, assicurano il buon funzionamento dell'Ateneo.

La valorizzazione del capitale umano, tuttavia, deve essere supportata da risorse finanziarie adeguate, in grado di garantire una giusta gratificazione economica che riconosca il valore del lavoro svolto.

Auspichiamo un incremento delle risorse destinate al sistema universitario e un rinnovo del contratto nazionale di comparto, mirato a una valorizzazione significativa del personale, sia sotto il profilo professionale che retributivo.

Un riconoscimento particolare va ai collaboratori ed esperti linguistici e ai docenti di lingua e cultura italiana, che storicamente rappresentano un pilastro fondamentale del nostro Ateneo.

Sono le persone che, con passione e impegno, ogni giorno insegnano la lingua e la vasta cultura italiana agli studenti dei corsi di lingua; rivestono un ruolo essenziale nelle certificazioni linguistiche, consolidando la nostra esperienza in questo settore e arricchiscono i nostri corsi di laurea e laurea magistrale, fungendo da ponte tra il nostro sapere e le culture di altri popoli.

Ci auguriamo tutti che, a livello nazionale, si arrivi a una definizione condivisa del profilo professionale dei collaboratori ed esperti linguistici nel contesto universitario, con il giusto riconoscimento economico per il loro lavoro.

Desidero concludere questo intervento esprimendo, a nome mio e di tutto il personale dell'Ateneo, la più sincera gratitudine a Lei, Signor Presidente, per averci onorato oggi con la sua presenza.

La sua partecipazione rappresenta una testimonianza significativa della storia e del valore della nostra Istituzione e un riconoscimento delle persone che vi lavorano.